

SCUOLA DOTTORALE IULM

Phd in Visual and Media Studies

Tema attività formativa a.a. 2018/2019: *Le forme del simbolo*

Antonio Pizzo (DAMS Università degli Studi di Torino)

Seminario del 29 gennaio 2019 ore 13.30

Le forme della performance digitale tra teorie e prassi.

Abstract:

- Lezione I: 3 ore

Svolgeremo un discorso introduttivo sullo spettacolo multimediale digitale mettendo in luce gli elementi principali sui quali si è concentrata l'attenzione degli artisti. In particolare indagheremo il rapporto tra spettacolarizzazione delle tecnologie e gli aggiornamenti che i sistemi di computazione hanno prodotto sulla concezione della performance teatrale e le sue prassi ad essa connesse. Il discorso seguirà tre nozioni fondamentali (attore, personaggio e drammaturgia) e illustrerà, mediante esempi, la declinazione teatrale del digitale in termini di spettacolo delle attrazioni, drammaturgia intermediale, performance interattiva.

- Lezione II: 3 ore

Illustreremo progetti (realizzati dal docente o da altri gruppi di ricerca) selezionati sia per la natura innovativa dell'approccio (o dei risultati) sia per la loro ascendenza performativa. In questo modo, proveremo di dimostrare in che modo alcune competenze proprie degli studi e della pratica teatrale possano partecipare a risultati che vanno oltre lo specifico campo dello spettacolo. Da un lato verificheremo i modelli di interdisciplinarietà che in questi progetti sono stati sviluppati, dall'altro tenteremo di collegare i diversi temi trattati nel dottorato ad esperimenti nel campo della computazione a fini creativi o artistici.

Bio:

Antonio Pizzo insegna Drammaturgia della performance al DAMS dell'Università di Torino. Dirige il CIRMA Centro Interdipartimentale di Ricerca su Multimedia e Audiovisivo (www.cirma.unito.it). Ha fondato e coordina il progetto Officine Sintetiche (www.officinesintetiche.it). Collabora da anni in ricerche sulle contaminazioni tra computazione e spettacolo, tecnologia e digital multimedia, presentate in diverse conferenze (es. ICIDS, Digital Heritage) e riviste scientifiche («Semantic Web», «Multimedia Tools and Applications», «Journal of Computing and Cultural Heritage»).

È autore di diversi volumi tra i quali, *Teatro e mondo digitale* (Marsilio, Venezia 2003), *Neodrammatico digitale: scena multimediale e racconto interattivo* (Accademia University Press, Torino 2013). Studia i personaggi virtuali e le loro implicazioni drammaturgiche e in proposito ha pubblicato diversi interventi sulla rivista «Acting Archives Review». È attualmente impegnato nello sviluppo di una ontologia computazionale per il dramma nel progetto Drammar. Per la rivista «Mimesis Journal» ha pubblicato diversi interventi su tematiche queer e LGBT tra cui *L'epica queer di Angels in America* e *Omofobia nell'Arialda di Testori*.